Regione Emilia-Romagna

Patto per il lavoro

20 febbraio 2015

La Giunta dell'Emilia-Romagna, facendo seguito agli impegni presi davanti all'Assemblea regionale, pone il lavoro al centro della sua azione di governo con la definizione di un **nuovo patto** tra tutte le componenti della società regionale.

L'**apertura globale** dell'economia e la **lunga crisi** hanno segnato anche la nostra società, che pure sembra aver reagito meglio del resto del Paese al cambiamento strutturale che sta caratterizzando il nuovo secolo.

Una netta divaricazione si è aperta tra le imprese che sono state in grado di inserirsi nel contesto globale con capacità di innovazione e la vasta area di imprese che invece sono rimaste bloccate nei mercati locali.

La **geografia reale** dell'Europa si è modificata, segnalando il consolidarsi di una area centrale ad alta intensità manifatturiera, di cui la nostra regione rimane limite meridionale, ed una variegata periferia, evidenziando crescenti **disparità regionali** ma evidenziando anche una **crescente rilevanza dell'azione dei governi regionali** per il rilancio dei propri territori.

La nostra società ha sofferto di questa prolungata crisi, con un aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale, e soprattutto con un aumento della disoccupazione giovanile e della precarietà occupazionale che sta segnando un'intera generazione.

Proporsi di creare lavoro oggi vuol dire impegnare tutta la nostra società in un percorso di sviluppo "**Smart, inclusive e sustainable**" come prefigurato dalla Strategia Europa 2020, già presa a riferimento dal *Patto per attraversare la crisi, salvaguardando le capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale* ed dal *Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* siglati nelle passate legislature.

E vuol dire ora anche operare integrando gli strumenti a disposizione della pubblica amministrazione per stimolare il dinamismo della società in tutte le sue componenti e avviare una **nuova fase di sviluppo** in cui ritrovare una **nuova coesione sociale**.

In questa prospettiva la Giunta avvia la più ampia **consultazione** per condividere la visione, gli obiettivi e le linee di azione con cui ognuno si impegna a contribuire al **nostro comune rilancio**.

Un patto tra le componenti della società emiliana-romagnola, ma anche con il Governo per realizzare insieme quelle azioni che la nostra regione e le sue istituzioni possono concretizzare per svolgere una funzione di traino per l'intero Paese.

Indice degli argomenti

1. **Un nuovo sviluppo per una nuova coesione sociale**
- Obiettivi
- Durata
- Metodo di lavoro
- Politiche integrate e coordinamento dei fondi europei
- Filiera istituzionale e reciprocità
- Monitoraggio e valutazione dei risultati
- Ruoli e impegni
- Legalità come condizione dello sviluppo e della coesione

2. **Uscire dalla crisi**
- Scenari economico e previsioni
- Mercato del lavoro

3. **Le persone al centro**
- Rete di servizi per il lavoro e politiche attive
- I giovani al lavoro
- Competenze per l'innovazione e l'internazionalizzazione
- Verso il sistema duale italiano e formazione per tutti
- Autoimpiego, autoimprenditorialità e microcredito
- Welfare proattivo legato all'occupabilità
- Politiche abitative
- Ammortizzatori sociali

4. **Rilanciare e ampliare il sistema economico-produttivo**
- Allargamento della base produttiva regionale e aumento delle imprese internazionalizzate e innovative
- Politiche di filiera (manifattura, nuova manifattura, servizi, edilizia, agricoltura, agroindustria, cultura, terzo settore, turismo, ICT) a sostegno del trasferimento tecnologico e della ricerca industriale
- Nuovi modi di intervento sulle crisi
- Nuova impresa e nuovo lavoro autonomo
- Crescita delle start-up
- Public procurement
- Credito e nuove strumentazioni finanziarie

5. **Una nuova politica per gli investimenti**
- Investimenti pubblici ad esternalità positiva e a consumo a saldo zero del suolo (riqualificazione energetica, infrastrutture, mobilità sostenibile e logistica integrata, telematica, banda larga nelle aree rurali, messa in sicurezza del territorio)
- Investimenti strategici privati

6. **Le istituzioni cambiano**

- Riordino istituzionale e trasformazioni in corso
- Progetti, interdisciplinarietà come condizione di operatività, nuovo approccio con persone ed imprese in una logica di servizio distinta da precetto e sanzione
- Semplificazione delle procedure, delle norme e dei controlli, digitalizzazione della PA al servizio di cittadini e imprese
- Una matrice di obiettivi-strumenti